

**L'evoluzione della RICA
nella Rete d'Informazione
sulla Sostenibilità Agricola
RISA (FSDN)**



INDICE



01

Cos'è la RICA

02

Come funziona in Italia

03

La conversione in RISA

04

Nuovi temi e nuove variabili

05

Questioni aperte

La RICA è un'indagine della Commissione Europea, fondata nel 1965 e condotta dal 1968, in modo uniforme, in tutti gli Stati Membri; è incentrata nella raccolta dei dati tecnici ed economici delle aziende agricole.

La principale finalità della rete è il monitoraggio dei risultati economici e strutturali utile all'attività di programmazione e valutazione della Politica Agricola Comune (PAC) e all'analisi degli impatti delle politiche. La rete alimenta inoltre una moltitudine di studi ed analisi scientifiche ed è funzionale ad attività divulgative.

Annualmente, a livello comunitario, vengono raccolti i dati di un campione di circa 85.000 aziende.

Nel corso del tempo la [RICA/FADN](#) ha seguito l'evoluzione della PAC, adeguandosi ai fabbisogni informativi sempre crescenti.

	Paese	1968	1973	1981	1986	1995	2004	2007	2013	2025*
1968	Italia	2.750	3.500	12.000	18.000	18.000	17.000	16.300	11.106	9.279
	Germania	2.000	2.000	3.500	4.500	5.300	7.000	7.000	8.800	5.110
	Francia	3.000	3.000	6.100	6.100	6.100	6.100	6.100	7.640	7.600
	Olanda	900	900	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
	Belgio	550	550	870	1.000	1.000	1.000	1.000	1.200	1.100
	Lussemburgo	50	50	125	300	300	300	300	450	450
1973	Regno Unito	-	1.600	1.650	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	0
	Danimarca	-	1.450	1.555	2.000	2.000	2.000	2.000	2.150	1.450
	Irlanda	-	550	700	1.300	1.300	1.300	1.300	900	900
1981	Grecia	-	-	3.000	7.200	7.200	7.200	7.200	5.500	2.996
1986	Spagna	-	-	-	12.000	10.100	10.100	10.100	8.700	8.700
	Portogallo	-	-	-	1.800	3.000	3.000	3.000	2.300	2.300
1995	Austria	-	-	-	-	2.000	1.800	1.800	2.000	1.800
	Finlandia	-	-	-	-	1.100	1.100	1.100	1.100	650
	Svezia	-	-	-	-	600	1.025	1.025	1.025	1.025
2004	Polonia	-	-	-	-	-	12.100	12.100	12.100	9.000
	R. Ceca	-	-	-	-	-	1.000	1.417	1.417	1.282
	Slovacchia	-	-	-	-	-	600	600	562	562
	Ungheria	-	-	-	-	-	1.900	1.900	1.900	1.900
	Slovenia	-	-	-	-	-	500	908	908	908
	Cipro	-	-	-	-	-	400	400	500	500
2007	Malta	-	-	-	-	-	300	300	536	536
	Estonia	-	-	-	-	-	400	400	658	580
	Lituania	-	-	-	-	-	1.000	1.000	1.000	1.000
	Lettonia	-	-	-	-	-	800	800	1.000	1.000
	Romania	-	-	-	-	-	-	1.000	6.000	5.100
	Bulgaria	-	-	-	-	-	-	2.000	2.202	2.202
2013	Croazia	-	-	-	-	-	-	-	1.251	1.251
		9.250	13.600	31.000	58.200	62.000	81.925	85.050	86.905	70.681

(*) proposta dei nuovi campioni nazionali per la RISA (giu. 2024)

Le aziende incluse nella RICA, la cui adesione è volontaria, devono avere una certa dimensione economica (per l'Italia, a partire dal 2014, la soglia minima è 8.000 euro di [Produzione Standard](#)) ed essere orientate al mercato (commercializzare i propri prodotti).

Il campione RICA viene selezionato secondo [specifici criteri](#) che consentono di rappresentare, mediamente, oltre il 90% del valore della produzione agricola, della superficie agricola e delle unità di bestiame adulto, e circa il 70% delle unità di lavoro.

La stratificazione del campione consente di rappresentare le aziende a livello di regione, di ordinamento tecnico economico (OTE) e classe di dimensione economica.

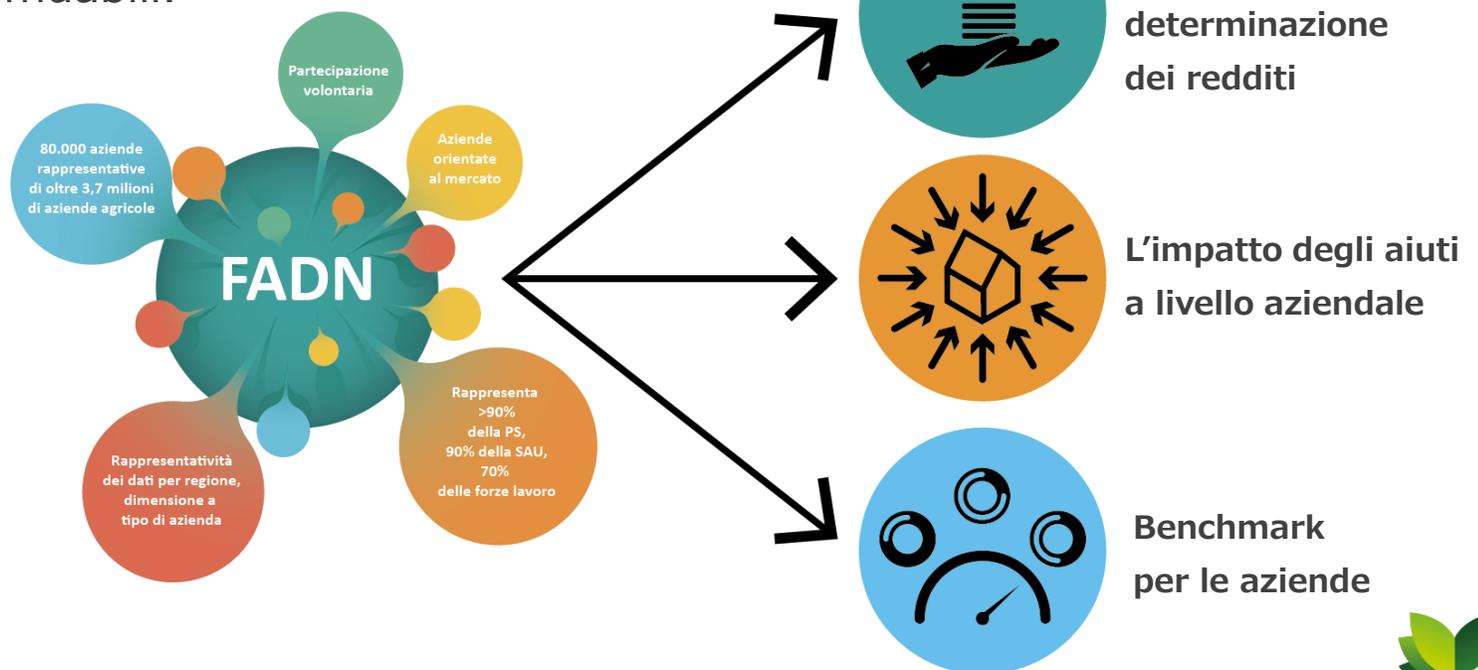
L'indagine RICA non è un questionario, ma si basa su un sistema contabile in grado di garantire una gestione accurata dei dati.



La Banca Dati RICA è l'unico archivio armonizzato di dati sulle aziende agricole e permette di valutare, sotto diversi aspetti, le performance delle aziende agricole e di elaborare le politiche di settore con dati concreti e affidabili.

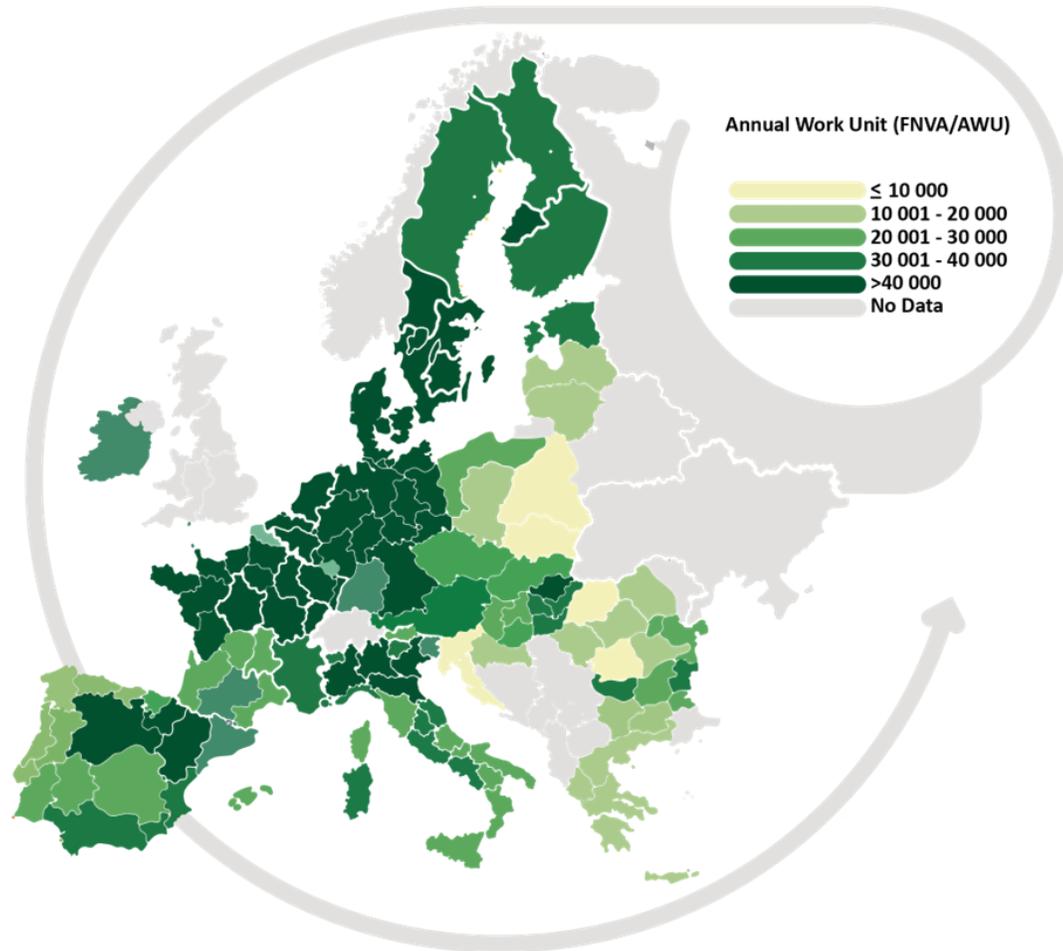
I dati RICA costituiscono un'importante fonte informativa per diversi soggetti, rispondendo ad un'ampia gamma di bisogni informativi (istituzioni pubbliche, università, ricerca pubblica e privata).

La RICA rappresenta un'ottima fonte di benchmark per i servizi di consulenza.



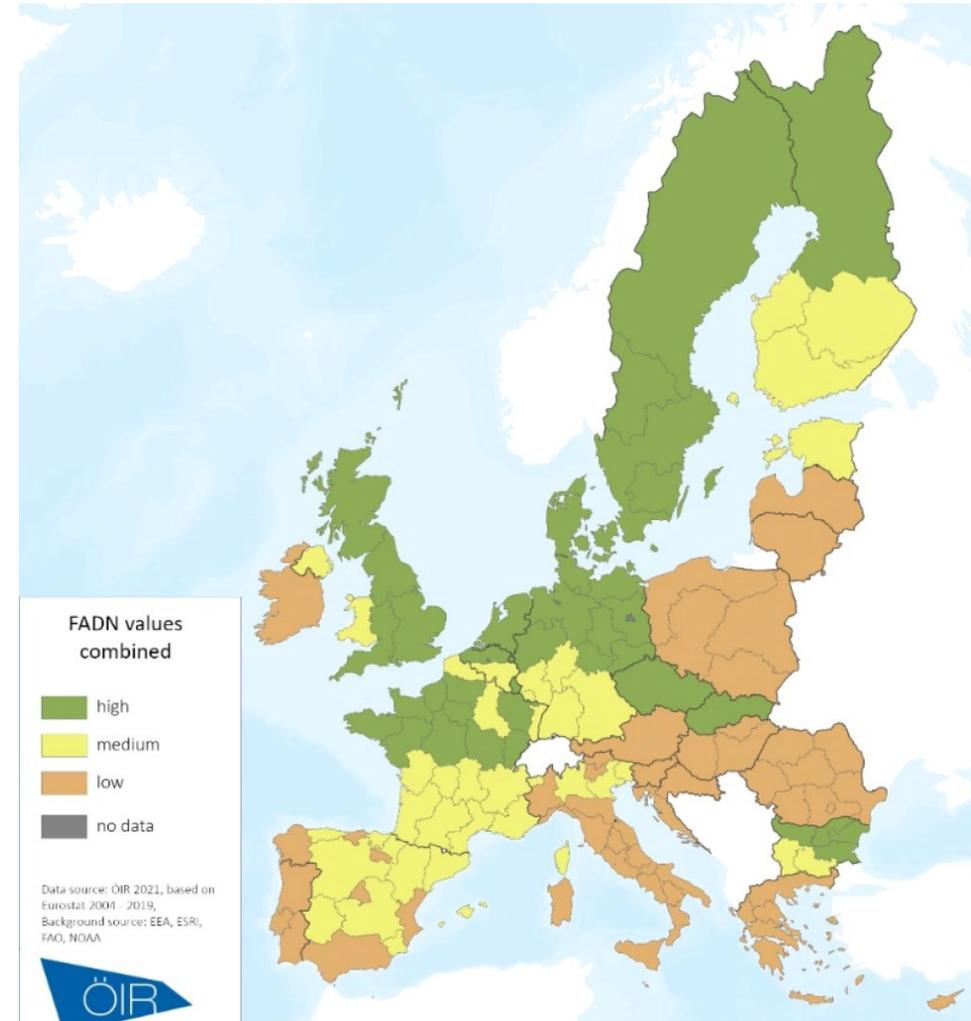
La stessa metodologia RICA/FADN è adottata nelle indagini condotte in Svizzera, Norvegia e nei Paesi candidati ad entrare in Europa (dagli Stati dell'ex- Jugoslavia fino all'Ucraina).

Reddittività del lavoro (nel 2021)



<https://agridata.ec.europa.eu>

Resilienza economica delle aziende agricole (al 2040)



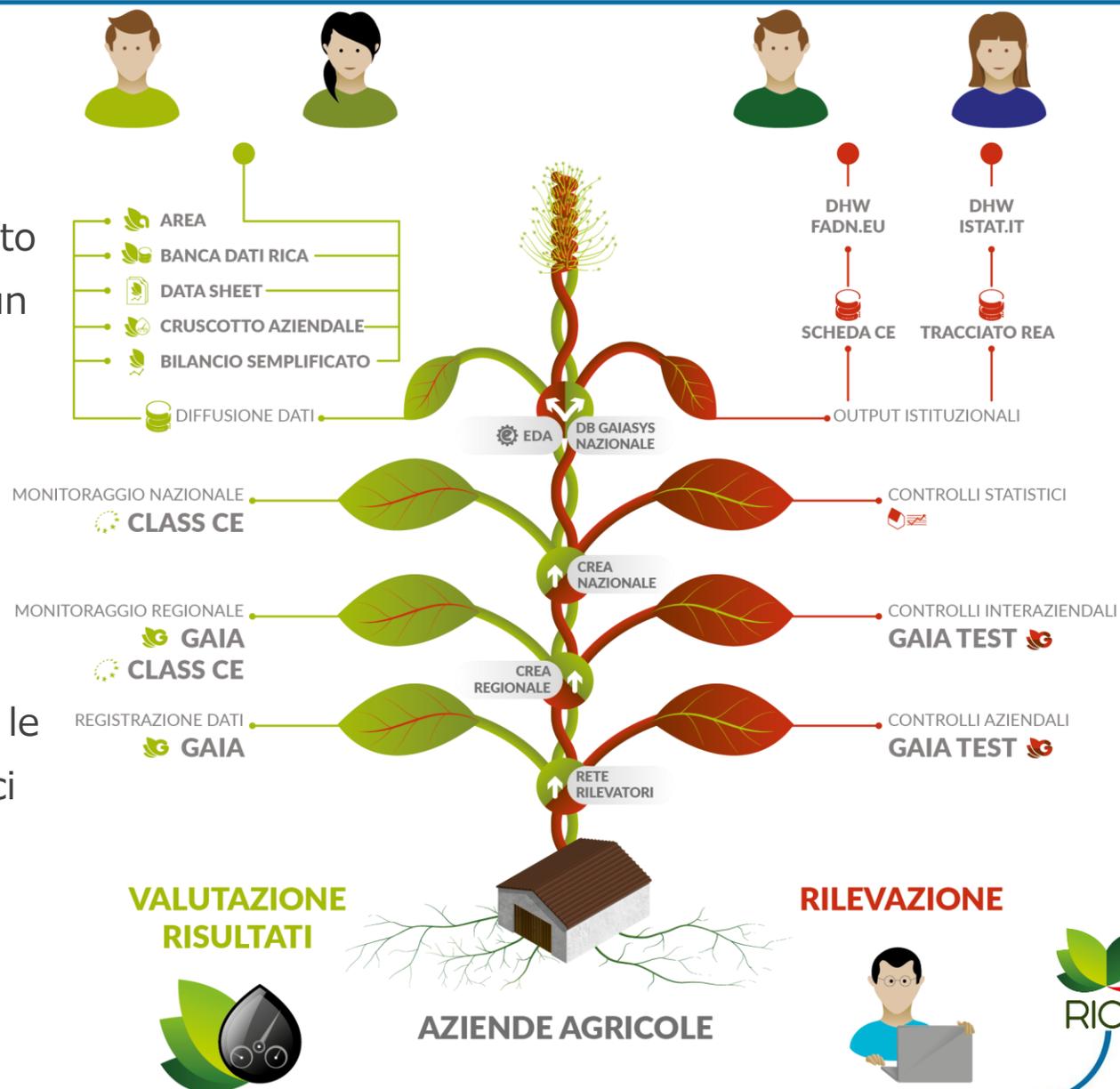
Come funziona la RICA in Italia

Il campione della RICA Italiana è attualmente costituito da circa 11.000 aziende agricole che rappresentano un universo di oltre 550.000 aziende e una superficie agricola di quasi 11 milioni di ettari.

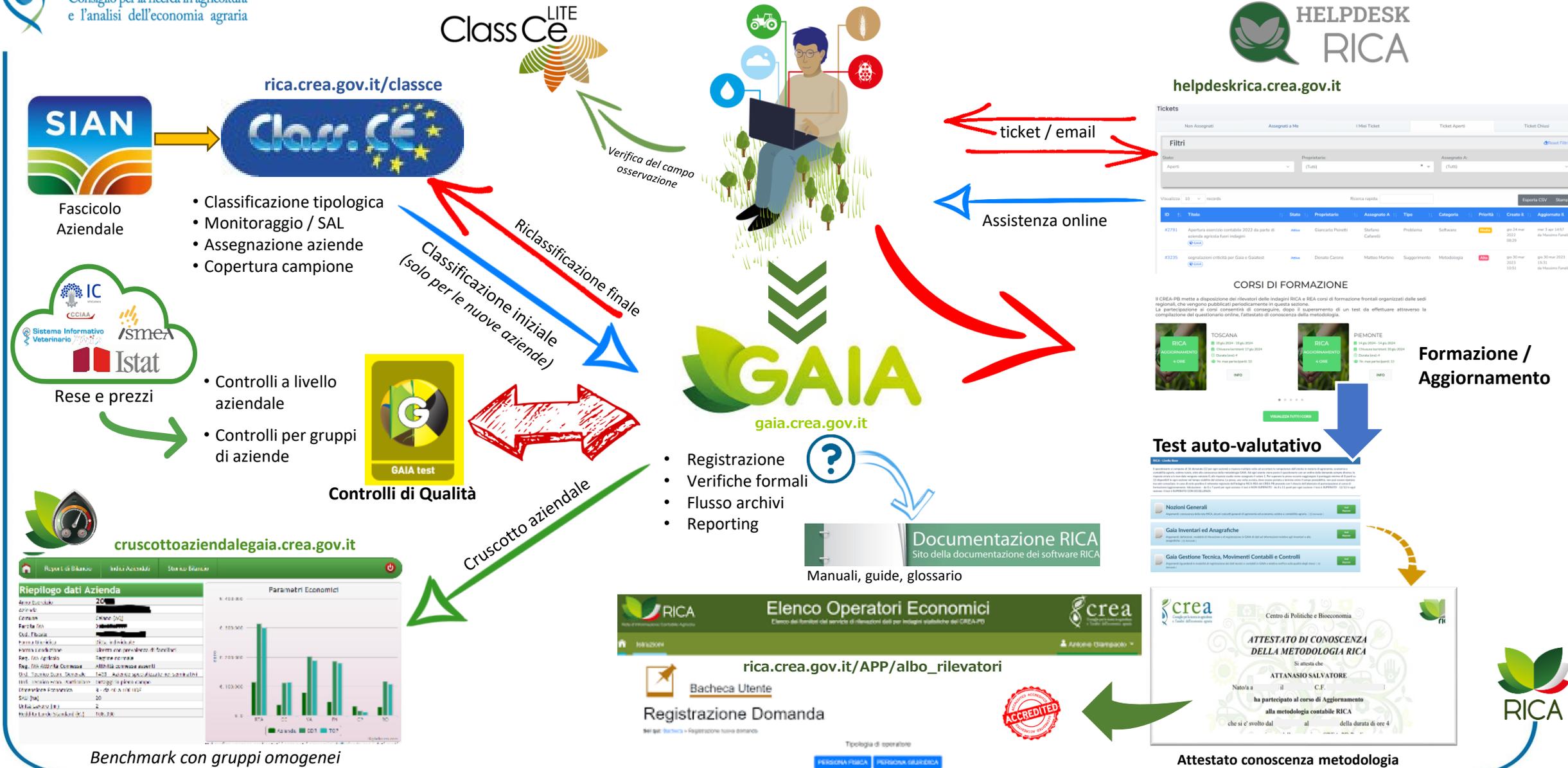
Il centro di Politiche e Bioeconomia del CREA gestisce, per conto del ministero dell'agricoltura, l'indagine RICA (*Liaison Agency*).

L'attività di rilevazione, condotta direttamente presso le aziende agricole, vede coinvolti una rete di 600 tecnici professionisti adeguatamente formati dal CREA-PB.

rica.crea.gov.it



Strumenti e servizi per la rete di rilevazione



Profilo del rilevatore RICA/RISA

Per collaborare nelle attività di raccolta dei dati presso le aziende agricole vengono richieste competenze specifiche.

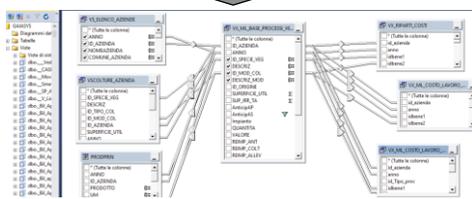
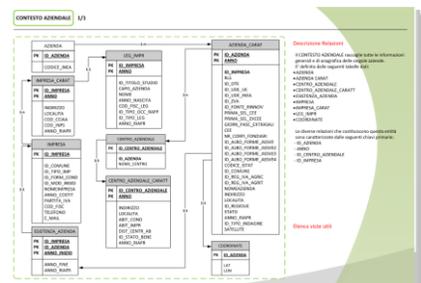
	una formazione professionale in materie agrarie ed equipollenti
	una buona conoscenza della realtà agricola territoriale di competenza, dell'andamento delle produzioni e dei mercati
	essere in grado di instaurare rapporti di fiducia (<i>fidelizzazione</i>) con gli agricoltori disponibili a partecipare all'indagine
	padronanza nell'utilizzo degli applicativi software di tipo tecnico e gestionale (es. DSS, software di contabilità)
	stabilire rapporti con i centri di assistenza agricoli (CAA), con i detentori dei Fascicoli Aziendali; conoscenza delle banche dati statistiche

Maggiori dettagli sono disponibili sul sito: https://rica.crea.gov.it/APP/albo_rilevatori



Gestione Aziendale delle Imprese Agricole

Database transazionale



DB GAIASYS Nazionale

prima fonte dati

Oltre
65 GB
di dati aziendali

Estrazione

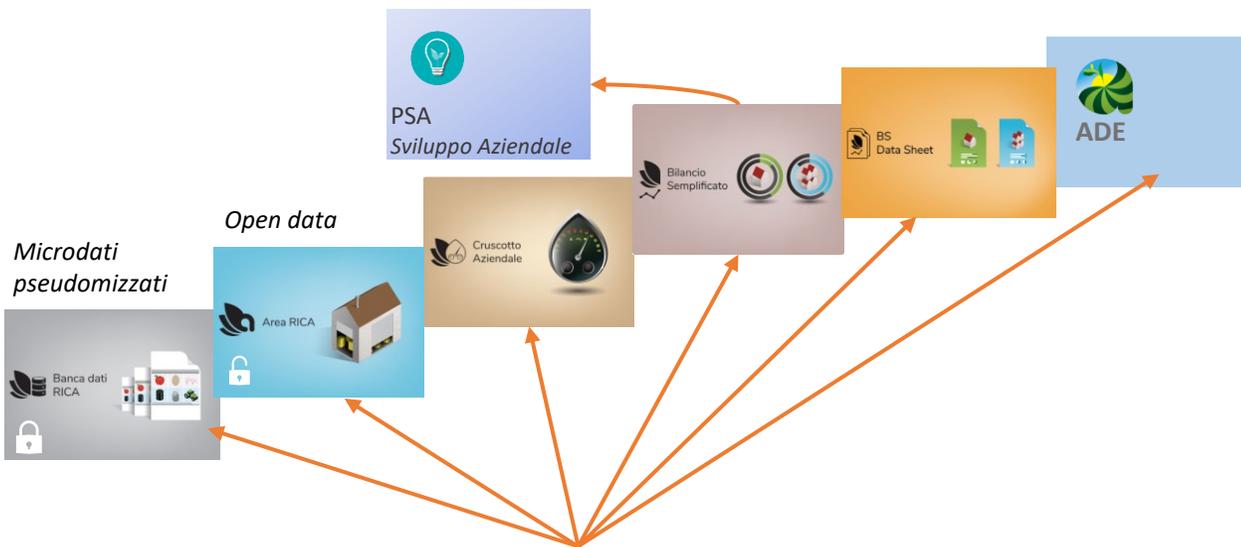
Staging Area

Trasformazione
& Caricamento

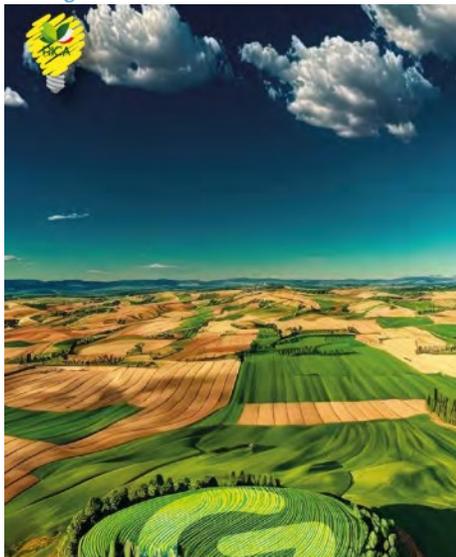
Database BDR



rica.crea.gov.it/modulo_richiesta_dati.php



Alcuni esempi di applicazioni web



GAIA

Gestione Aziendale delle Imprese Agricole

È un software gratuito di contabilità agraria in partita doppia, che consente di registrare i principali fatti aziendali (dati tecnici, ricavi e costi, entrate e uscite) e produrre informazioni utili alla gestione aziendale. GAIA è in grado di generare una serie di schede informative sui processi produttivi e di elaborare il bilancio di esercizio riclassificato secondo lo schema agrario e civilistico. GAIA è il software utilizzato per raccogliere i dati sia dell'indagine RICA sia delle altre indagini di tipo socio economico condotte dal CREA. GAIA viene, inoltre, utilizzato a supporto della consulenza aziendale, nelle attività didattiche sia per la formazione di base che per l'aggiornamento professionale.



BILANCIO SEMPLIFICATO

Un'applicazione web, gratuita, in grado di acquisire, in modo molto semplice e guidato, alcune informazioni di carattere tecnico ed economico e di produrre un bilancio aziendale, sia di tipo preventivo che consuntivo, effettuando, attraverso una serie di indici, confronti con gruppi di aziende simili per tipologia e ubicazione territoriale. Il Bilanciosemplificato viene utilizzato nell'ambito della consulenza aziendale e della formazione professionale.



DATA SHEET

Conti culturali

Si tratta di un applicazione web strettamente collegata al BilancioSemplificato. Con questo applicativo è possibile registrare le principali spese correnti caratteristiche del conto culturale di una o più coltivazioni oppure di uno o più allevamenti e compararle con i risultati medi provenienti dalla Banca Dati RICA Italiana.



Class-CE

Classificazione tipologica

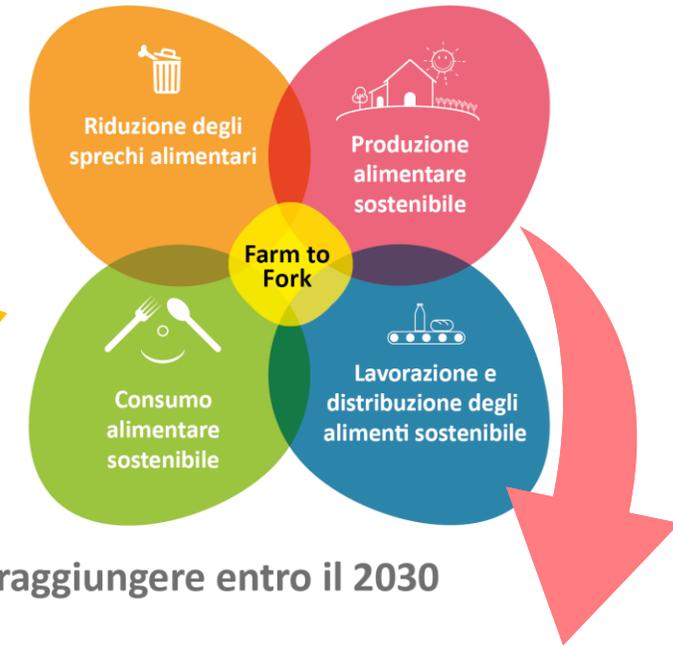
È un'applicazione web, senza necessità di registrarsi, che consente di classificare un'azienda agricola secondo criteri economici, nel rispetto della classificazione adottata nelle statistiche agricole dell'Unione Europea. Questo servizio restituisce una scheda con il tipo di specializzazione produttiva (Ordinamento Tecnico Economico - OTE) e con la dimensione economica in funzione dell'ubicazione del centro aziendale.

La transizione sostenibile dell'Unione Europea

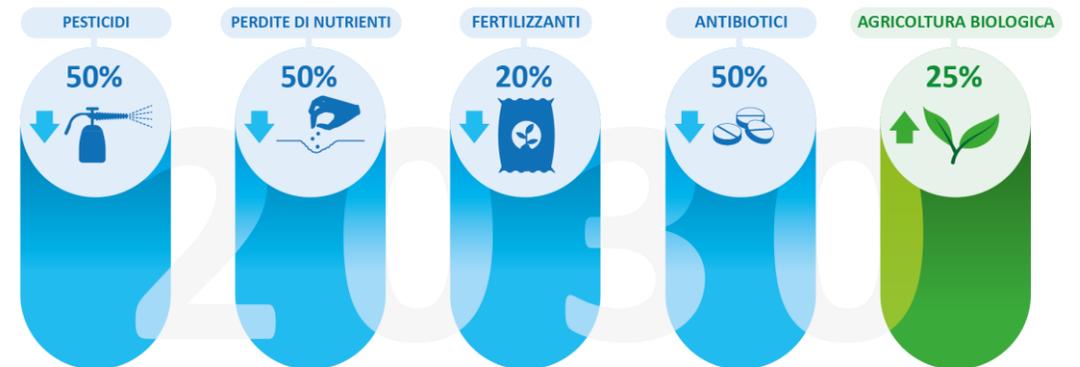


Neutralità climatica al 2050

https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en



Obiettivi da raggiungere entro il 2030



Riduzione del 50% dell'utilizzo dei prodotti più pericolosi e del rischio complessivo dei prodotti fitosanitari

Riduzione della perdita di nutrienti di almeno il 50%, garantendo nel contempo che non si verifichi una perdita di fertilità del suolo

Riduzione del 20% dell'impiego dei concimi minerali

Riduzione del 50% delle vendite complessive di antibiotici negli allevamenti ed in acquacoltura

Raggiungere almeno il 25% della superficie agricola dell'UE con pratiche di agricoltura biologica

Il passaggio alla RISA

Nel 2020, nell'ambito della strategia **Farm to Fork** del [Green Deal](#) la Commissione Europea ha proposto la modifica dell'indagine RICA per ampliare gli ambiti di applicazione e per rispondere più efficacemente al sistema di valutazione degli obiettivi fissati nella nuova PAC 2023-2027.

La nuova indagine, che entrerà a regime nel 2026 (rilevazione dell'anno contabile 2025), prevede la raccolta di molte più informazioni, non solo di carattere economico ma riguardanti anche gli **aspetti ambientali e sociali dell'agricoltura**.

Per la nuova rete si prevede l'ampliamento delle fonti informative (non solo aziendali) e l'**interoperabilità** con sistemi informativi pubblici e privati, al fine di ridurre gli oneri a carico degli agricoltori (*raccogliere una sola volta i dati e utilizzarli più volte*).

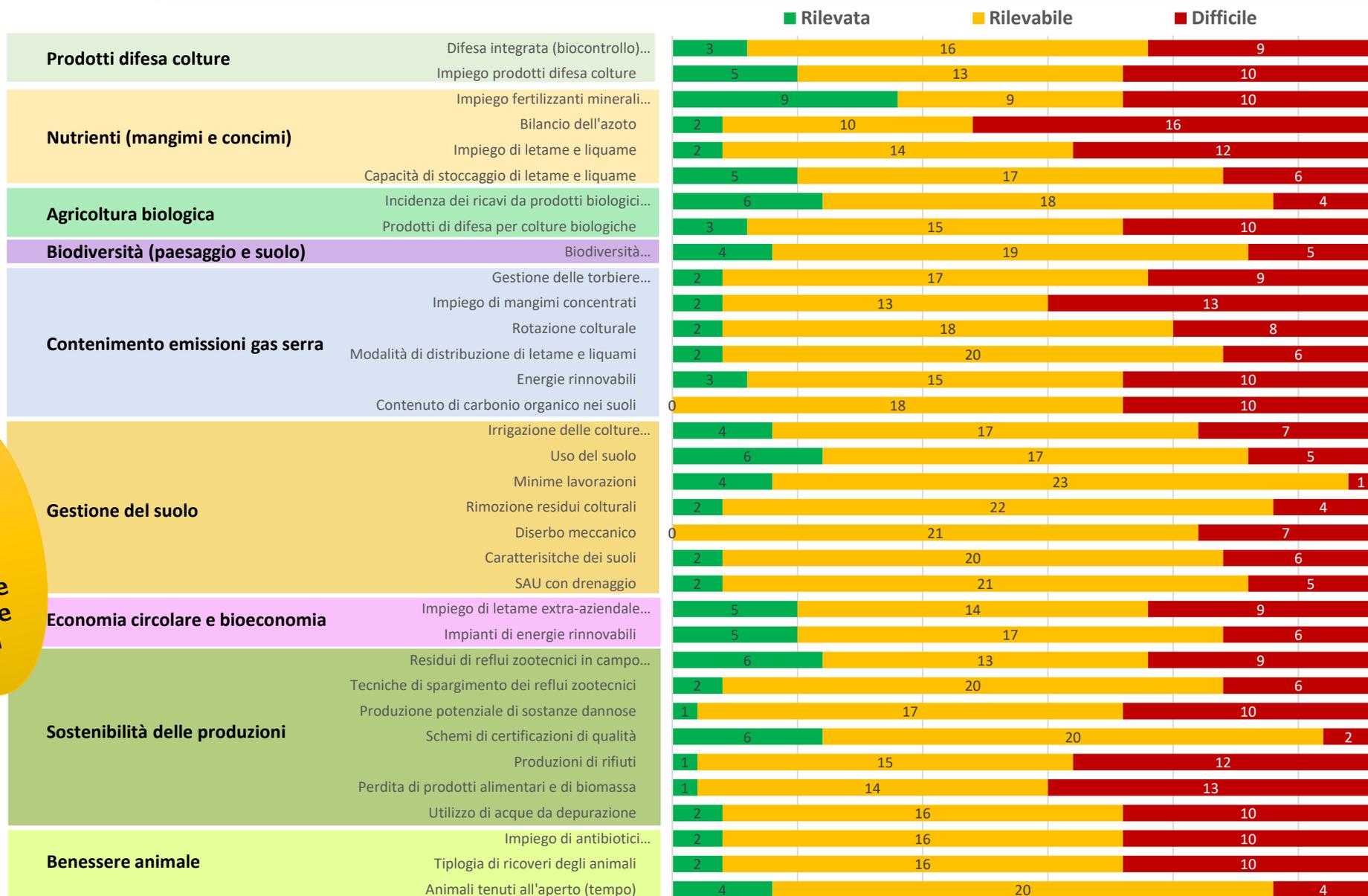


[REGOLAMENTO \(UE\) 2023/2674 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO](#)

Variabili della sostenibilità ambientale

La Commissione UE ha finanziato un **progetto pilota** per valutare l'impatto della conversione della RICA in RISA che ha visto coinvolti tutti gli SM e un campione di 1.500 aziende.

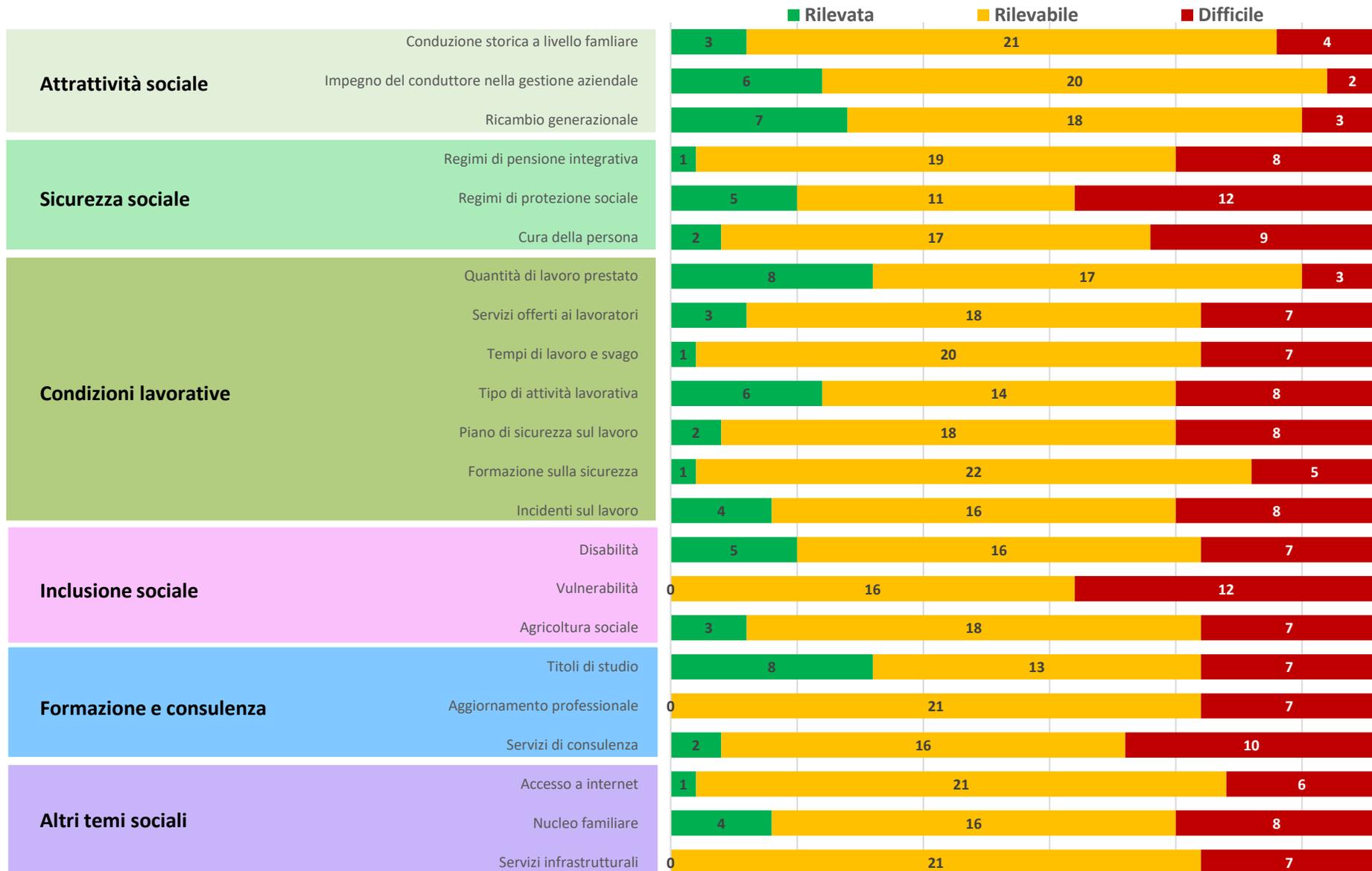
Non tutte le variabili proposte dal progetto pilota sono state inserite nel regolamento di esecuzione.



Variabili della sostenibilità sociale



Fonte: progetto pilota conversione FADN-FSDN
Valutazione da parte dei 28 SM/LA

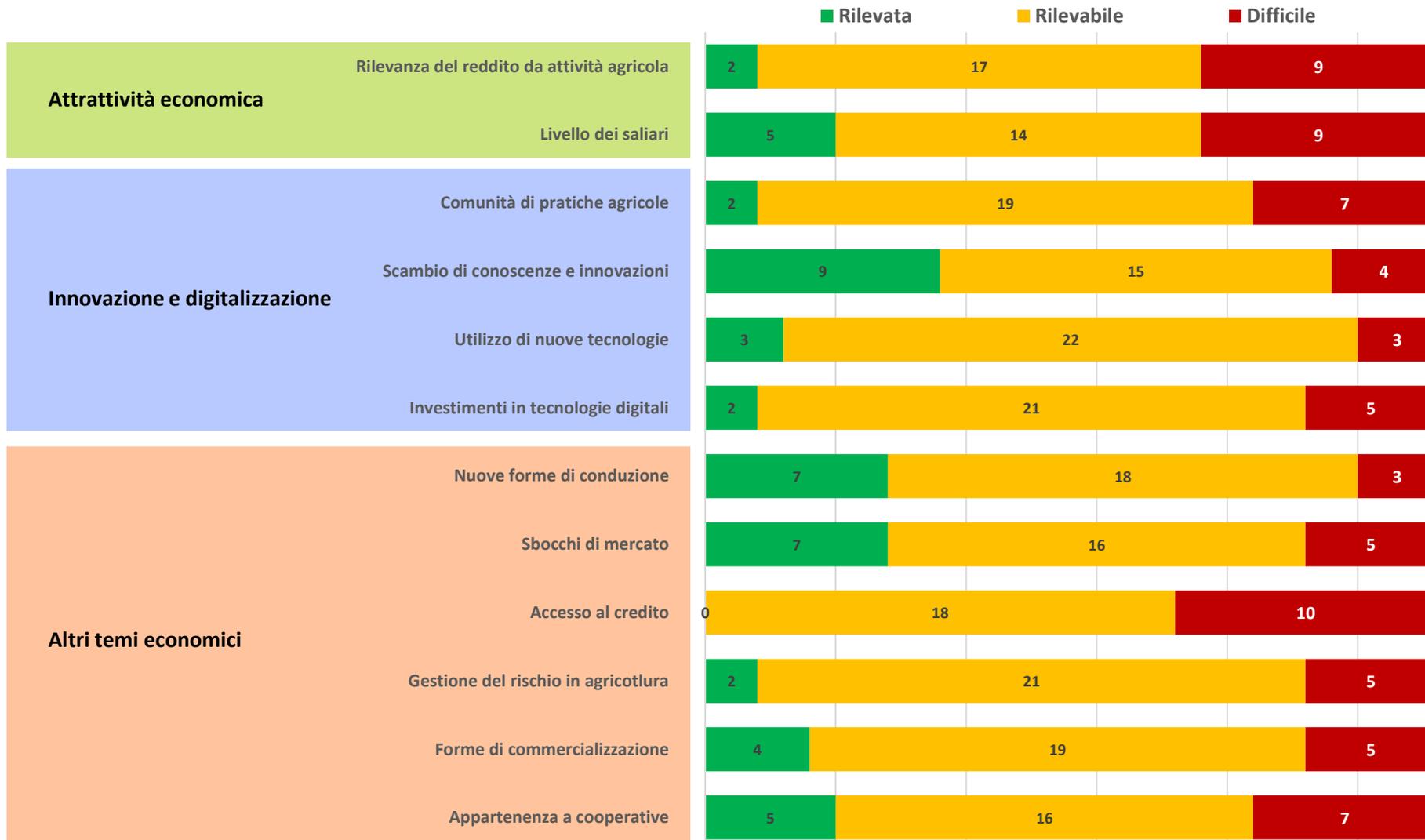


Variabili della sostenibilità economica

Nonostante l'aumento dei costi e degli oneri amministrativi, la conversione presenta vantaggi significativi nell'evoluzione delle analisi e l'allineamento agli obiettivi della PAC e alla strategia F2F.

Fonte: progetto pilota conversione FADN-FSDN

Valutazione da parte dei 28 SM/LA



Gli ambiti informativi della RISA/FSDN

Le tre dimensioni della sostenibilità agricola e la lista dei 40 topics proposti dalla Commissione
(in grassetto blu i nuovi temi)

Economica	Ambientale	Sociale
Informazioni generali sull'azienda	Agricoltura biologica	Formazione e aggiornamento
Forma di conduzione	Schemi certificazione ambientale	Caratteristiche della manodopera
Cespiti e investimenti aziendali	Impiego e gestione dei nutrienti	Condizioni di lavoro
Quote e altri diritti immateriali	Impiego dei prodotti di difesa delle colture	Ricambio generazionale
Debiti e Crediti	Impiego e gestione dell'acqua	Inclusione sociale
Mezzi tecnici e servizi	Utilizzo di antimicrobici	Sicurezza sociale
Uso del suolo e riparto colturale	Benessere animale	Infrastrutture e servizi essenziali
Allevamenti	Produzione e gestione di reflui	
Produzioni zootecniche	Consumi e produzioni di energia	
Integrazione con il mercato	Biodiversità	
Prodotti di qualità (DOP, IGP)	Pratiche agronomiche	
Organizzazioni di Produttori	Gestione del suolo	
Gestione del rischio	Carbonio organico nei suoli agricoli	
Innovazione e digitalizzazione	Emissioni e assorbimento gas serra	
Attività connesse	Inquinamento atmosferico	
Aiuti pubblici	Perdita di prodotti agricoli	
Redditi extra-aziendali		



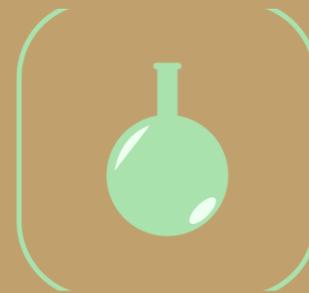
La fase negoziale tra i servizi tecnici della DGAgri e i referenti delle Agenzie di Collegamento è iniziata a ottobre 2023 e si concluderà a settembre 2024 con l'approvazione degli atti delegati che sanciscono l'avvio formale della RISA e il suo contenuto informativo.

Alcune variabili della sostenibilità ambientale



Impiego e gestione dell'acqua

- Fonte di approvvigionamento idrico
- Tipologia di rete di distribuzione
- Sistemi di irrigazione
- Modalità di pagamento del consumo di acqua irrigua



Impiego dei prodotti di difesa delle colture

- Principio attivi impiegati in azienda
- Classe di tossicità
- Quantitativo impiegato per singola coltura



Gestione e impiego di letame

- Quantitativi di reflui zootecnici prodotti in azienda
- Modalità di stoccaggio
- Tecniche di distribuzione

Alcune variabili della sostenibilità ambientale



Gestione del suolo

- Minime lavorazioni (agricoltura conservativa)
- Colture di copertura (cover crop)
- Impiego di fertilizzanti organici
- Gestione dei pascoli



Biodiversità

- Terrazzamenti e muri in pietra
- Siepi e filari di alberi
- Capezzagne, fasce ecologiche, fossati
- Ruscelli e laghetti aziendali



Produzione e consumo di energia

- Fonti energetiche (fonti fossili, energia elettrica, bioenergie)
- Livello di consumo per tipologia
- Produzione da impianti di biogas, impianti fotovoltaici



Per gli agricoltori

- Partecipazione volontaria e massima tutela dei dati personali
- Eventuali incentivi, non finanziari (individuati dai singoli Stati Membri)
- Restituzione chiara e di facile lettura dei risultati, con possibili feedback
- Consapevolezza di contribuire a migliorare la conoscenza del settore



Per gli stakeholder

- Un quadro delle performance aziendali su diversi aspetti della sostenibilità agricola; risultati utilizzati come riferimento per i diversi livelli decisionali.

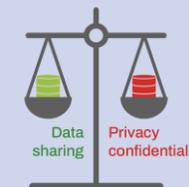


Per i policy maker

- Una nuova banca dati sulla sostenibilità essenziale per valutare l'impatto ambientale, economico e sociale delle pratiche agricole, facilitando in tal modo la definizione delle politiche basate sull'evidenza.



	<p>Completare il processo di condivisione con gli SM sul dettaglio di alcune nuove variabili da rilevare, il livello di granularità, la frequenza, la qualità dei dati, la gradualità nella loro raccolta, la tutela dei dati personali</p>
	<p>Individuare le regole e gli strumenti per accedere, attraverso accordi operativi, alle banche dati amministrative (SIGC degli OP, BDN, SIB, ecc.)</p>
	<p>Riconoscere agli agricoltori specifici incentivi per compensare il maggior disturbo statistico e, soprattutto, per motivare la loro partecipazione all'indagine anche migliorando il sistema di restituzione dei risultati</p>
	<p>Ottimizzare la rete di raccolta dati (elevare il livello professionale dei rilevatori, modulare i compensi all'impegno richiesto); aggiornare gli applicativi software di raccolta e controllo qualitativo</p>



RICA Italiana: esempi di analisi dei risultati

How Differently Do Farms Respond to Agri-environmental Policies? A Probabilistic Machine-Learning Approach ^{1,2}

Silvia Codroni ¹, Assistant Professor, Department of Bioscience and Agro-Food and Environmental Technology, Università degli Studi di Teramo, Italy; scodroni@uniroma2.it
 Roberto Epiponi ², Professor, Department of Economics and Social Sciences, Università Politecnica Marche, Ancona, Italy; repi@unpm.it
 Alessandro Vercia ³, Assistant Professor, Department of Economics and Social Sciences-IMSIS, Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza, Italy; alveson@unicatt.it

ABSTRACT This study evaluates the extent to which farmers respond heterogeneously to the agri-environmental policies implemented in the European Common Agricultural Policy (CAP). Our identification and estimation strategy combines a Bayesian additive research design formalizing all possible reasons for heterogeneity with a Bayesian additive regression model adjusted to results from a 2015-2018 panel of Italian farms show that the responsiveness to these policies may differ substantially across farms and farm groups. This suggests room for improvement in implementing these policies. We also argue that the specific features of the CAP call for a careful implementation of these empirical techniques. (JEL: Q15, Q51)

1. Introduction

The Common Agricultural Policy (CAP) involves the national authorities in the...



LA FASE AGRICOLA NEL SISTEMA COOPERATIVO ITALIANO

Caratterizzazioni delle aziende agricole attraverso la banca dati RICA: uno studio preliminare

Rapporto



LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEGLI ALLEVAMENTI DI BOVINI DA LATTE IN ITALIA

Quanto costa produrre un litro di latte



Progettazione integrata di filiera nel PSR Lazio 2014-2022



Farming of Medicinal and Aromatic Plants in Italy: Structural Features and Economic Results

Daria Macaluso ¹, Francesco Licandro ² and Katya Carboni ^{3,4}

¹ Center for Agricultural Research and Economics, Research Center for Agricultural Policies and the Economy, Rome, Italy; daria.macaluso@crea.gov.it
² CREA Research Center for Olive, Fruit and Citrus Crops, Via di Rosarno 52, 80138 Rome, Italy
³ Competence Centre for Farming

Abstract In recent years, the primary sector in Italy and elsewhere has been profoundly affected by climate change and a deep economic crisis, mainly linked to stagnating prices and rising production costs. Because of this situation, we are witnessing a general interest in alternative agricultural production, which are characterized by their diversity and sustainability, including medicinal and aromatic plants (MAPs). This sector is characterized by a certain heterogeneity due to the great variety of species and their wide range of uses. Although these characteristics contribute to the sector's economic success, they also hinder its study due to commodity complexity and limited data availability. At the farm level, the research is complicated by the fact that MAP cultivation is often embedded in complex cropping systems, and most results, in particular, exclusively or predominantly in light of these considerations, are concentrated solely on the agricultural phase of the supply chain, using data available in the Farm Accountancy Data Network. We aimed to examine the main structural characteristics and economic outcomes of Italian farms that grow MAP as well as the profitability of some of the species. To create accurate species classification, only MAPs exclusively designated for botanical use in the Italian National Catalog were considered. The analysis of farm economic performance indicators (gross output, variable costs, gross margin, etc.) focused mainly on the species most represented in the sample: salvia, rosmarino, lavanda, origano, and sage. The results indicate that the total gross output and gross margin above the fixed performance in the case of salvia (86k,20k and 27,40k EUR/ha, respectively) and rosmarino (27,30k and 22,40k EUR/ha, respectively). However, for salvia, the biggest cost concerns propagation (purchase of bulbs, amounting to 50% of the variable costs, whereas fertilization costs are particularly high for sage and rosmarino).

Keywords: medicinal and aromatic plants; Farm Accountancy Data Network; on-farm diversification; economic performance indicators; lavender



Guerra in Ucraina: gli effetti sui costi e sui risultati economici delle aziende agricole italiane



I CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AGRICOLTURA

UNA VALUTAZIONE COSTI-BENEFICI DELLE MISURE DI ADATTAMENTO



LE AZIENDE AGRICOLE IN ITALIA NEL 2021

Risultati economici e produttivi, caratteristiche strutturali, aspetti sociali ed ambientali

RAPPORTO RICA 2023



The Evolution of Multifunctional Agriculture in Italy

Concetta Cardillo ¹, Orlando Cimino ², Marcello De Rosa ³ and Martina Francesconi ⁴

¹ Center for Public and Bioscience, CREA - Center for Research in Agriculture and Economics, Agricultural Analysis, 01100 Rome, Italy; concetta.cardillo@crea.gov.it
² Department of Economics and Law, Università degli Studi di Catania (Di.LaE), Catania, Italy
³ Località Falciano, 01040 Falciano, Italy; marcello.rosa@crea.gov.it
⁴ Competence Centre for Farming

Abstract. This study deals with multifunctional farming, which is meant as a dynamic strategy that is carried out by Italian farms. The path alongside the multifunctional paradigm is carried out through both supply chain and territorial strategies, which derive more attention. These strategies reference sustainable business models characterized by the presence of both deepening and broadening strategies. The first ones are centered around product diversification and valorization through geographical indications, organic farming, etc. Broadening strategies are implemented through new on-farm activities, such as agritourism, and other potential activities carried out in the farm level. Set against this background, the article discusses the evolution of farms according to the Farm Accountancy Data Network (FADN) database by putting forward an empirical analysis, which considered the evolution of farm typologies observed toward multifunctionality in the last decade. The analysis underlined the positive dynamics and the evolution of farms altering the multifunctional paradigm. Moreover, an evaluation in the economic analysis, the adoption of multifunctional farming activities provided a second contribution to income formation. This additional source policy issues that were identified at the beginning of the new programming period for rural development of the EU and their resolution aims to reinforce the virtuous trajectory toward multifunctional farming.

Keywords: multiple functions of agriculture; broadening and deepening strategies; Italian farm typologies; FADN



L'agrodiversità nelle aziende agricole italiane analizzata attraverso la RICA

A cura di Sonia Marangò



The productivity-environment nexus in space. Granularity bias, aggregation issues and spatial dependence within Italian farm-level data

Edoardo Baldoni ¹, Silvia Codroni ², Roberto Epiponi ³

¹ Program Coordinator, Joint Research Center, Berlin, Spain
² Department of Bioscience and Agro-Food and Environmental Technology, Università di Teramo, Italy
³ Department of Economics and Social Sciences, Università Politecnica Marche, Ancona, Italy

ARTICLE INFO
 Journal Cleaner Production
 journal homepage: www.elsevier.com/locate/jclepro

ABSTRACT
 This paper looks for empirical support to the existence of a positive nexus between economic and environmental performance in farming as implied by the Sustainable Development Goals. At the ecological scale at which the most studies focus is insufficient, the paper proposes an estimation at the spatial scale, the farm level and two regional levels. Starting with a common theoretical background, the paper estimates a dynamic spatial panel model on three dimensions: economic, environmental and social. Identification issues (spatial dependence) may generate spuriously divergent estimates eventually questioning the reliability of these results. The empirical study investigates the relationship between farm-level productivity, greenhouse gas emissions and crop diversity using a 2009-2018 panel of Italian farms. Results show that the productivity-environment nexus diverges and may even occur in the opposite direction from farm level to aggregation level. The implications of these results for evidence-based policy making are discussed.

1. Introduction
 Ensuring sustainable food production is the heart of the "Farm to..."



Analisi sui risultati economici del girasole

Un'analisi degli effetti dei prezzi agricoli sul campione RICA



Situazione economica delle aziende viticole italiane, vista attraverso i dati della RICA

MARZO 2023



GRANO DURO: costi di produzione, prezzi, margini e aiuti

RICA Italiana - 2016-2020



The Farm's Orientation towards Sustainability: An Assessment Using FADN Data in Italy

Concetta Cardillo ¹, Antonella Di Fonzo ² and Claudio Liberati ³

¹ Center for Agricultural Research and Economics - Research Center for Agricultural Policies and Bioscience, Via Belvedere, 36, 01100 Rome, Italy
² Correspondence: concetta.di@crea.gov.it

Abstract. The new Common Agricultural Policy (CAP) for the period 2023-2027 commits farmers towards achieving ambitious environmental objectives through farm organization and management. This European agricultural policy has adapted to the contemporary challenges faced by the new model of agricultural development. It aims to enhance the contribution of agriculture to the EU's environmental and climate objectives while providing better targeted support to small-scale farmers to promote farmer's competitiveness. The main objective of this paper is to describe Italian farms and classify them into groups based on their main characteristics, as well as to analyze their performance and behavior in terms of sustainability and competitiveness. The novelty and innovation of this study are based on the data used: a 2020 dataset from the Italian Farm Accountancy Data Network (FADN) was used. The quality of FADN data in terms of sustainability assessment is widely acknowledged in the literature. To achieve the purpose of this study, a multivariate analysis, in particular, the Principal Components Analysis (PCA), and a Cluster Analysis (CA) were applied. These analyses helped us to obtain the factorial axes which then enabled us to identify economic information on farms, and a better interpretation of farmers' attitudes in accordance with environmentally friendly farms. As a result, eight groups of farms were identified, and their characteristics and performance were described at Italian district level. The results of the study reflect the influence of European interventions towards encouraging farmers to use more environmentally friendly agricultural practices. Under this perspective, the findings contribute to the current debate on green architecture pursued by the future European agricultural policy.

Keywords: farm sustainability; Farm Accountancy Data Network; cluster analysis; multivariate analysis



Cosa abbiamo imparato sull'utilizzo della RICA nella valutazione dei PSR 2014-20

Una lettura delle Relazioni di Attuazione 2019

Maggio 2022



Received: 22 April 2022 | Revised: 29 May 2022 | Accepted: 1 June 2022
 DOI: 10.1002/agr.21815

RESEARCH ARTICLE

What kinds of subsidies affect technical efficiency? The case of Italian dairy farms

Mariarosaria Agostino ¹ | Ercan Ezo Comer ² | Federica Demario ³ | Sabrina Ruberto ⁴

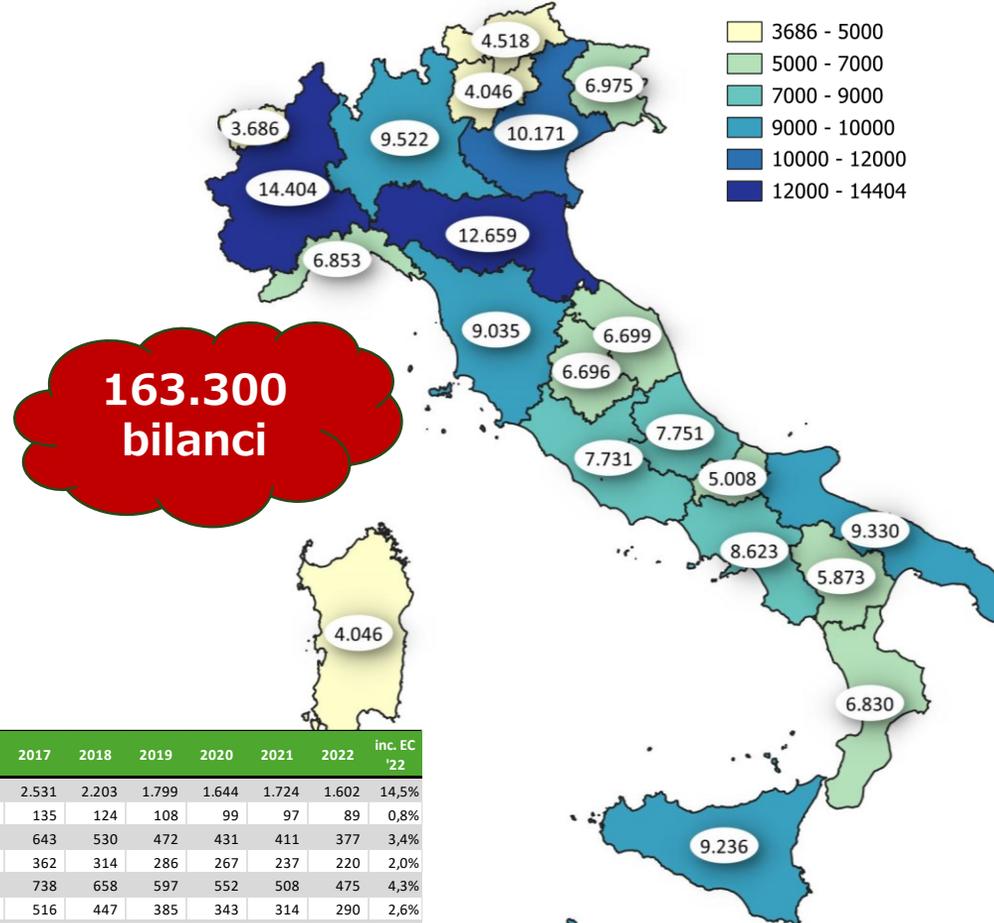
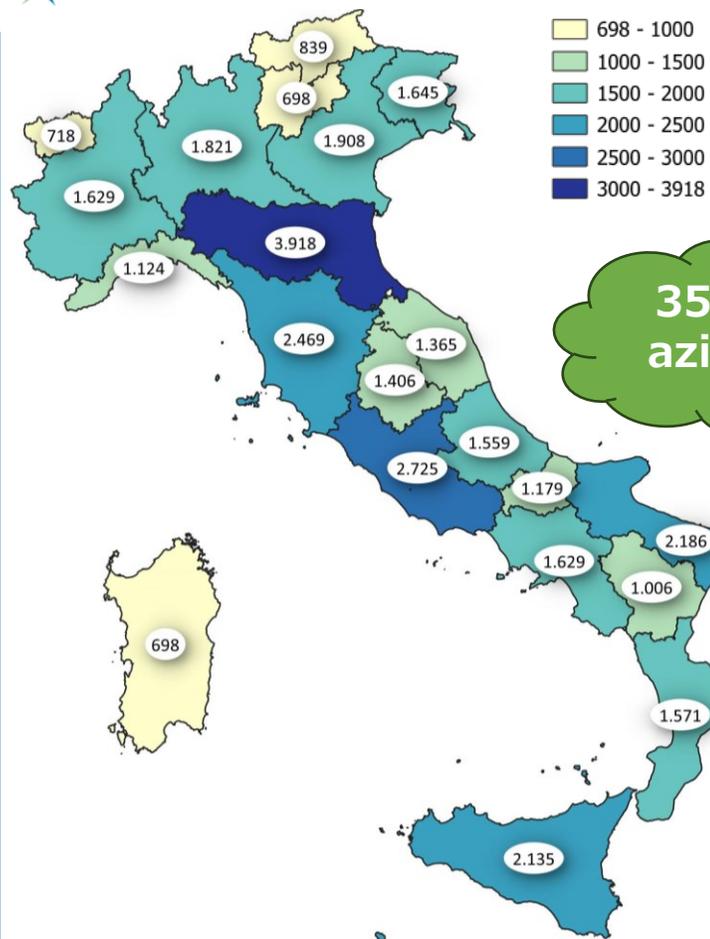
¹ Department of Economics, Statistics and Financial Analysis, University of Calabria, Arcavacata di Renate (CS), Italy
² MIPAF Research Center for Agricultural Policies and Economics, Rome, Italy
³ Department of Economics and Social Sciences, Università Politecnica Marche, Ancona, Italy
⁴ University of Naples "Vittorio Veneto", Italy

ABSTRACT
 The relationship between subsidies and the technical efficiency of farms has important policy implications. The impact on efficiency can depend on the type of grant. Here, three macrocategories of subsidy are distinguished, with reference to a large sample of Italian dairy farms, the Farm Accountancy Data Network (FADN) data. The macrocategory of rural development payments is further broken down according to the main types of subsidy received. A stochastic frontier analysis based on the Farm Accountancy Data Network reveals a heterogeneous influence of these categories. Subsidies coupled with production are associated with greater efficiency. Directed grants have a negative influence on efficiency when pursuing agri-environmental policy objectives, and no impact on efficiency when supporting the income of farms or promoting the transfer of knowledge and competitiveness. (Economic Classification: C13, Q12)



Le aziende della RICA Italiana

Aziende (mappa a sinistra) e Bilanci (mappa a destra) dal 2008 al 2022



Primo anno RICA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	inc. EC '22
2008	11.389	10.447	7.991	7.212	5.759	5.084	3.719	3.110	2.760	2.531	2.203	1.799	1.644	1.724	1.602	14,5%
2009		675	450	385	302	247	188	155	149	135	124	108	99	97	89	0,8%
2010			2.811	2.495	1.833	1.613	1.105	831	716	643	530	472	431	411	377	3,4%
2011				1.243	804	738	752	430	386	362	314	286	267	237	220	2,0%
2012					2.562	2.259	1.260	912	791	738	658	597	552	508	475	4,3%
2013						1.457	963	654	571	516	447	385	343	314	290	2,6%
2014							2.586	1.916	1.637	1.474	1.306	1.114	1.014	916	825	7,4%
2015								1.561	1.047	906	751	631	581	531	483	4,4%
2016									2.096	1.642	1.275	1.163	1.028	940	858	7,7%
2017										1.845	1.493	1.321	1.215	1.104	1.008	9,1%
2018											1.668	1.413	1.245	1.126	1.008	9,1%
2019												1.516	1.349	1.198	1.058	9,5%
2020													993	833	744	6,7%
2021														1.100	982	8,9%
2022															1.065	9,6%
Totale EC	11.389	11.122	11.252	11.335	11.260	11.398	10.573	9.569	10.153	10.792	10.769	10.805	10.761	11.039	11.084	100%

Circa il 25% del campione 2022 è costituito da aziende che collaborano con la RICA da più di 10 anni.

Valle D'Aosta



C. Pilan

Piemonte



G. Peiretti

Lombardia



T. Prandi

Bolzano



S. Marongiu

Trento



S. Marongiu

Veneto



B. Bimbati

Friuli V. Giulia



G. Zilli

Liguria



N. Marchetti

Emilia-Romagna



F. P. Marseglia

Toscana



A. Bianchi

Marche



A. Bodini

Umbria



L. Turchetti

Lazio



I. Maffeo

Abruzzo



S. Palumbo

Molise



M. Rubertucci

Campania



G. Panella

Puglia



D. Carone

Basilicata



T. Potenza

Calabria



V. Carè

Sicilia



D. Macaluso

Sardegna



F. Floris

Resp. nazionale



L. Cesaro

Gruppo coord.



A. Scardera

Gruppo coord.



M. Martino

Gruppo coord.



A. Giampaolo

Elaborazione dati



M. Santangelo

Verifiche e controlli



F. Mari

Team Sviluppo



S. Cafarelli

Team Sviluppo



C. Di Laora

Team Sviluppo



M. Mambella

Team Sviluppo



M. Fanelli

Team Sviluppo



A. Di Clemente

Team Sviluppo



D. Marulli

Web designer



A. Di Cesare

Ufficio Statistica



C. Cardillo

Ufficio Statistica



G. Gabrieli



Le informazioni e i dati contenuti in questo documento possono essere riprodotti liberamente, secondo le CC BY-NC-SA, a condizione che venga citata la fonte e non vengano manipolati o distorti.

Altri ricercatori, tecnici ed amministrativi del CREA-PB partecipano alla conduzione dell'indagine, sia a livello nazionale che regionale

rica@crea.gov.it